



Scoperta nella fortezza dell'Herodion un'arena dedicata agli spettacoli. C'è anche un palco privato abbellito da stucchi e affreschi per il sovrano che ordinò la strage degli innocenti.

di Cataldo Greco

Re Erode è tornato. E si accomoda a teatro per godersi lo spettacolo. Il potente sovrano di cui ci parlano i Vangeli, riferendosi alla strage degli innocenti e alla nascita di Gesù, proietta la sua inquietante ombra sul periodo dell'Avvento, spazzando via la polvere lasciata da due millenni di storia. Nell'orizzonte ocra e sfumato del deserto della Giudea, gli archeologi hanno individuato una pagina inedita delle vicende della dinastia erodiana. Parla di arte e di divertimento. E va ad aggiungersi a quanto tramandato dallo storico Giuseppe Flavio sulla vita di Erode il Grande con "Guerra giudaica" e "Antichità giudaiche".

A pochi chilometri da Betlemme, spicca la sagoma dell'Herodion. Sembra il cono di un vulcano, ma si tratta di un rilievo artificiale, che nasconde fortune e misteri del sovrano vassallo di Roma. Le ricerche hanno restituito un teatro di ardita concezione, con una sezione riccamente decorata. La scoperta conferma come il palazzo-fortezza guardasse sia alle necessità belliche, sia alla mondanità. La struttura era dotata di possenti mura, torri e sotterranei labirintici. E comprendeva una vasta area di gusto ellenistico, che si estendeva lungo le pendici e alla base della montagna. Lì c'erano giardini con animali esotici, terme e una piscina con colonnato, ampia quanto un campo da calcio. Gli esperti si stanno dedicando al teatro, su un lato del rilievo. Ipotizzano sia stato realizzato tra il 22 e il 10 a.C.

È collocato a fianco del mausoleo dove il Re volle essere sepolto con una sontuosa cerimonia, come documentano le opere di Giuseppe Flavio e confermano gli scavi.

Sono state portate alla luce le gradinate dell'arena. L'impianto è progettato per colpire l'immaginario grazie a una felice intuizione: lo sfondo scenografico è impreziosito dal profilo delle colline che fanno da cornice a Betlemme, città che la tradizione biblica correla al mitico Re Davide. I lavori hanno inoltre svelato una costruzione che domina i settori per gli ospiti di riguardo, ci confidano gli esperti. Abbellito da stucchi e affreschi, si ritiene che durante gli spettacoli (commedie, pantomime, giochi sportivi) accogliesse anche banchetti e incontri culturali. I restauri stanno recuperando le preziose pitture parietali che, per mezzo di finte finestre, dovevano dare l'illusione di affacciarsi su paesaggi marini e agresti, ravvivati da animali e battaglie navali.

L'iniziale valorizzazione dell'Herodion è collegata a un archeologo italiano. Negli anni '60 è stato Virgilio Corbo dello *Studium Biblicum Franciscanum*, a intraprendere ricerche approfondite. Nella Reggia-fortezza venne anche trovato un tesoro di centinaia di monete, studiate a Gerusalemme e conservate nel Museo dello *Studium Biblicum* della Custodia della Terra Santa. In seguito, ecco il lungo lavoro di Ehud Netzer, abbastanza noto, che leggiamo nelle enciclopedie e che si studia negli appositi corsi di studi di storia antica. Ma la montagna svetta sul tempo. E continua a svelare aspetti sconosciuti dello spregiudicato Erode il Grande, che amava il potere quanto il teatro, come ci riporta la storia.

Nei Vangeli Da Erode il Grande a Erode Antipa

Nei Vangeli appaiono più regnanti di nome Erode. Troviamo Erode il Grande (74 a.C. – 4 d.C.), che riceve i Magi (Matteo 2,7), mandante della strage degli innocenti (Matteo 2,16). E uno dei figli, Erode Antipa, "Tetrarca", che appare nel corso del processo a Gesù (Luca 23,7). Quest'ultimo viene, inoltre, correlato all'episodio di Salomè e dell'uccisione di Giovanni Battista (Marco 6,14). Alla morte di Erode il Grande, il regno è infatti diviso fra tre dei suoi figli: Galilea e Perea a Erode Antipa, Giudea e Samaria ad Archelao, le regioni nordoccidentali a Filippo. Il volere del testamento è confermato dall'imperatore Augusto. Secondo lo storico Giuseppe Flavio, Erode il Grande impreziosisce l'antica Palestina con opere faraoniche, tra cui l'Herodion, costruito per commemorare una battaglia vittoriosa, dove viene inumato ("L'Antichità" XVII, 196-199). Altre meraviglie legate al sovrano sono la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme e la Reggia di Gerico.